

Le imprese vincitrici del concorso avranno per due anni spazi e consulenza. Il direttore Decastri: «Coniugare didattica e mercato»

Le nuove tecnologie? Nascono a Tor Vergata

Dieci aziende nell'incubatore dell'ateneo romano: dall'intelligenza artificiale ai videogiochi

Le altre proposte giudicate positivamente entreranno nella "Banca delle idee"

D'Alessandro: «Per fare grandi scoperte c'è bisogno di libertà di sperimentazione»

di FABIO ROSSI

Intelligenza artificiale e sicurezza informatica, ausili tecnologici per disabili e videogiochi di ultima generazione. In una parola: innovazione. Dopo una selezione partita a ottobre 2004, nell'ateneo di Tor Vergata è nato "E2B Lab", un incubatore d'impresе tutto rivolto alle tecnologie. Sono dieci le *business idea*, scelte tra 150 progetti presentati, che per un massimo di due anni inizieranno il loro percorso di imprese nella facoltà di Economia della seconda università romana. E lo faranno usufruendo di spazi e consulenze gestionali, tecnologiche e fiscali, oltre a un contributo di diecimila euro per le spese di costituzione.

La "ragione sociale" della nuova struttura di Tor Vergata è tutta rivolta ai settori audiovisivi, informatica, comunicazione, *e-learning*, sanitario e sociale: in sintesi, la vocazione tecnologica della Capitale. «La peculiari-

tà di E2B Lab è quella di nascere all'interno di un'università - sottolinea il direttore dell'incubatore Maurizio Decastri - Per noi è però fondamentale che alla didattica si unisca la componente pratica, per offrire alle imprese in avviamento le competenze per raggiungere il successo».

Quello dell'ateneo romano è il 45esimo incubatore italiano. Uno strumento che, secondo il sottosegretario alle Attività produttive Mario Valducci, «si inserisce nel già forte tessuto produttivo del nostro Paese: è senz'altro una cinghia di trasmissione utile per collegare l'università al mondo dell'impresa».

Un tema, quello della con-

nessione tra formazione accademica e lavoro, che è ripreso anche dal rettore dell'ateneo Alessandro Finazzi Agrò: su dieci progetti prescelti dalla commissione, infatti, cinque sono stati redatti da ricercatori di Tor Vergata. «Ma la ricerca non deve orientarsi soltanto verso le esigenze contingenti delle aziende - argomenta l'assessore capitolino ai Lavori pubblici Giancarlo D'Alessandro, che ha la delega alle politiche universitarie - Per fare grandi scoperte c'è bisogno di una libertà di sperimentazione che solo gli atenei possono garantire». L'industria, aggiunge D'Alessandro, «deve dedicare maggiori risorse alla nascita di nuove realtà imprenditoriali, senza temere la concorrenza».

«Abbiamo realizzato un vero e proprio centro di servizi a sostegno delle nuove imprese - sottolinea Luigi Paganetto, preside di Economia - Oltre all'assistenza, alla progettazione e alla disponibilità di locali e infrastrutture, offriamo incontri con operatori dei vari settori, orientamento e forma-

zione, oltre al supporto per il reperimento dei finanziamenti». Gennaro Moccia, consigliere delegato per il Centro studi dell'Unione industriali di Roma, propone «la realizzazione di un'agenzia regionale che faccia da collettore tra la domanda che c'è nel mondo dell'economia e l'offerta da parte dei ricercatori». È indispensabile - secondo Luca Lo Bianco, direttore del dipartimento Politiche economiche del Campidoglio - «creare una rete tra i tanti incubatori romani, nel rispetto del "modello Roma", che ha come principio chiave proprio la concertazione».

Insieme a E2B Lab a Tor Vergata apre anche la "Banca delle idee": conterrà tutti i progetti presentati per l'incubatore e giudicati positivamente - ma non entrati tra i dieci vincitori - che potranno così entrare in contatto con il mercato industriale e finanziario. Due borse di studio - una di 2.500 euro per le lauree specialistiche o quadriennali e una di 1.000 per le triennali - saranno infine messe in palio per premiare le migliori tesi sui temi dell'innovazione d'impresa.

L'INCUBATORE DI TOR VERGATA			
Periodo di "ospitalità"	Contributo	Progetti presentati	Progetti scelti
max 24 mesi (obiettivo 12-18 mesi)	10.000 EURO	150	10
Aziende "incubate"		Settori	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ B-Abile srl ▪ E-Lis ▪ Entropia Soluzioni e Rintracciabilità ▪ Interagens ▪ Pervasive entertainment ▪ QPK ▪ Rapttech ▪ Sanidata ▪ Scene di Luca ▪ V.I.P. 		<ul style="list-style-type: none"> Tecnologie avanzate per disabili Servizi di formazione per ragazzi sordi Tecnologie per identificazione dei prodotti Animazione digitale interattiva Videogiochi "pervasivi" Prodotti informatici crittografati Comunicazioni wireless Informazioni per operatori sanitari Tecnologie di luce per la comunicazione Elaborazione digitale del patrimonio artistico 	